



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

UN MONDO DI CITTADINI?

15 novembre – 16 dicembre 2012

sala conferenze del Museo
corso Valdocco 4/A - Torino

9 proiezioni per indagare il tema della cittadinanza

La rassegna è curata **dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Che significato ha assunto oggi il termine "cittadino"? Che senso ha parlare di cittadinanza europea, di appartenenza a una comunità, di ius soli e ius sanguinis? Quali sono i diritti e quali i doveri dei cittadini? Queste ed altre domande verranno analizzate ed affrontate attraverso la **visione di 9 film** particolarmente significativi nel panorama della **filmografia socio-politica**, e con alcuni dei registi.

Due appuntamenti settimanali, a partire dal 15 novembre e fino al 16 dicembre, per riflettere sulla **nozione di cittadinanza**.



giovedì 15 novembre ore 20,00

IO SONO LI - Francia-Italia 2011, 100'

Regia: Andrea Segre. Sceneggiatura: Andrea Segre, Marco Pettenello. Fotografia: Luca Bigazzi. Montaggio: Sara Zavarise. Produzione: Jolefilm, Aeternam Films. Interpreti: Zhao Tao, Rada Sherbedgia, Marco Paolini, Giuseppe Battiston, Roberto Citran. Due premi al Bari international film festival: miglior film, miglior direttore della fotografia.

Sinossi

Shun Li è un'immigrata cinese, lavora in un laboratorio tessile a Roma, vorrebbe far venire in Italia il figlio di otto anni. A un certo punto viene trasferita a Chioggia a fare la barista in un'osteria che i suoi capi hanno comprato. E' la vecchia osteria "Paradiso", frequentata dai pescatori locali e anche da Bepi "Il poeta", immigrato di origine rumena da molti anni in Italia, che ormai vive solo. Bepi e Shun Li soffrono la solitudine e condividono la passione per la poesia, così stringono un'amicizia profonda, trovando conforto l'uno nell'altro. Nessuno capisce però ciò che li lega, nessuno crede al fatto che la loro sia una semplice amicizia e questo mette in allarme entrambe le comunità, quella italiana e quella cinese. Le chiacchiere circolano in paese, tutti giudicano male i cinesi e, a causa di tali chiacchiere, Shun Li viene rispedita a lavorare in fabbrica, sempre sperando nel ricongiungimento con il suo bambino.

Critica

“«Io sono Li» miracolo in laguna”

Miracoli del cinema. L'argomento del primo film di finzione di Andrea Segre, fin qui ottimo documentarista, sta in poche righe: giovane immigrata cinese vive uno strano, casto e impossibile amore con un anziano pescatore slavo di stanza a Chioggia, pure lui immigrato ma ormai assimilato a quel microcosmo durissimo. Il film dura 96 minuti e li vale tutti. A differenza di lavori che vantano sceneggiature alte come l'elenco del telefono e dopo 20 minuti sono già spompati. Questione di tempi, di volti, di luci, di atmosfere. [...]

Francesco Alò, Il Messaggero, 23 settembre 2011

“Il pescatore e la cinese nel cinema della realtà”

Il mondo del documentario, con i suoi migliori registi, inizia ad affacciarsi sul mondo del cinema di finzione, quello dei «film a soggetto» (come ci piace definirlo, perché il termine finzione e fiction non gli si addice). Non che questa sia una novità, altre volte soprattutto in passato si sono registrati slittamenti di energie da una parte all'altra (basti pensare agli esordi di Antonioni e Olmi nel documentario, oppure al tentativo funzionale di Vittorio De Seta), solo che adesso si nota una felice congiuntura che potrebbe portare nuova aria al cinema italiano. [...]

Dario Zonta, L'Unità, 23 settembre 2011

L'autore

Andrea Segre (Dolo, 6 settembre 1976) oltre che regista è docente di Sociologia della comunicazione all'Università di Bologna. Il suo primo documentario, *Lo sterminio dei popoli zingari*, è del 1998. Ha lavorato successivamente a opere sulla marginalizzazione di popoli e culture con particolare riferimento all'Albania e all'Africa. Nel 2009 riceve una menzione speciale al Festival di Bari per il documentario *Come un uomo sulla terra*, che racconta cosa si nasconde dietro agli accordi dell'Italia con la Libia sulla questione dei migranti. Nel 2010 dirige *Il sangue verde*, che ricostruisce gli eventi e le violenze di Rosarno (Reggio Calabria) del gennaio 2010. Nel 2012 realizza *Mare chiuso*, sul tema dei respingimenti in alto mare degli immigrati provenienti dalla Libia operati dalla marina italiana tra il 2009 e il 2010, premio "De Seta" come miglior documentario al Bari international film festival.

I prossimi film in programma:

Lettere dal Sahara

Vittorio De Seta, Italia 2006, 123'

Un giovane senegalese trova a Torino una situazione stabile. Ma un'aggressione razzista lo spinge a riconsiderare tutto.

18/11, ore 16

18 ius soli

Fred Kudjo Kuwornu, Italia 2011, 50'

Interviene il regista

18 storie di ragazze e ragazzi nati e cresciuti in Italia da genitori immigrati. Eppure non sono cittadini italiani come tutti gli altri.

22/11, ore 20

Welcome

Philippe Lioret, Francia 2009, 110'

La legge sull'immigrazione francese punisce i residenti che accolgono lo straniero. L'Altro diventa un corpo estraneo da sfruttare o espellere, senza possibilità di integrazione.

29/11, ore 20

Nato sotto un altro cielo

Roberto Magnini, Italia 2010, 52'

Interviene il regista

Sheikh arriva dal Gambia e lavora in Italia da 23 anni. Sposato con un'italiana, due figli, racconta una storia di integrazione riuscita.

2/12, ore 16

Bakroman

Gianluca e Massimiliano De Serio, Italia 2010, 90'

A Ouagadougou, in Burkina Faso, più di seicento ragazzi che vivono per strada si sono riuniti in un "sindacato" per la difesa dei propri diritti

6/12, ore 20

This is my Land... Hebron

Giulia Amati e Stephen Natanson, Italia 2010, 72'

Insulti, lancio di sassi, scontri tra bambini e tra famiglie sono gli elementi di una lotta quotidiana raccontata in questo documentario dagli abitanti di Hebron, uno dei primi insediamenti israeliani in Cisgiordania.

9/12, ore 16

Là-bas. Educazione criminale

Guido Lombardi, Italia 2011, 100'

Yussouf, arrivato in Italia con la promessa di un lavoro onesto, diventa suo malgrado il gestore di un giro milionario di cocaina.

13/12, ore 20

D'un mur l'autre. De Berlin à Ceuta

Patric Jean, Belgio 2008, 90'

Un viaggio da Berlino, davanti ai resti del Muro, a Ceuta, davanti a un muro di filo spinato, dove gli immigrati clandestini trovano la morte.

16/12, ore 16